

DISAGI Dopo le segnalazioni riferite alle strade interne, preoccupa il buio perdurante tra via Massena e la rotonda di San Bernardo

Un altro allarme black-out per la città: stavolta illuminazione ko in tangenziale

■ Ancora guai, e disagi segnalati dai cittadini, per l'illuminazione pubblica nel capoluogo.

Questa volta sulla tratta viaria ad alta percorrenza esterna al centro abitato e di competenza di Anas, quella della tangenziale di Lodi. Al quotidiano "il Cittadino" hanno deciso di rivolgersi i fruitori per denunciare i pericoli sulla tratta che si estende poco dopo l'uscita di via Massena-ospedale, dall'altezza del McDonald's, in direzione dello snodo della Faustina. Un malfunzionamento che, come denunciano i lettori, perdura

da tempo, anche da mesi, "da oltre un anno" senza che vi siano interventi di ripristino. «Ma i vari assessori comunali, sindaco compreso, prefetto, funzionari della provincia, forze dell'ordine non fanno mai questo percorso e segnalano che la tratta è al buio?» chiede il cittadino, che si dice "sconcertato". Segnalazioni di malfunzionamenti dell'illuminazione pubblica sul tratto, a ridosso del quartiere San Bernardo, erano già emersi anche nella tappa del tour di ascolto del sindaco e della giunta dedicata alla zona residen-

ziale, sempre con denunce di disagio. Dal Comune di Lodi era già partito un sollecito nei confronti di Anas, perché si facesse carico del problema e procedesse a sollecitare un ripristino alla società che gestisce il servizio. Una prima sistemazione era già stata effettuata, a cui seguono ora nuove segnalazioni di disagio.

Un capitolo delicato quello inerente l'illuminazione pubblica in questi giorni, in cui sono susseguiti rilievi diversi, a partire da quelli su viale Rimembranze al buio. ■



Un'immagine diurna della tangenziale: i problemi sono di notte

IL PROGETTO La Fondazione Cariplo premia con 60mila euro "Avalon 4.0" della cooperativa sociale "Il Mosaico"

Housing sociale: finanziati due alloggi per disabili adulti

di **Rossella Mungliello**

■ Per potenziare le risposte sul capitolo dell'housing sociale a Lodi, con due nuovi appartamenti destinati ad adulti con disabilità media o medio-lieve. Fondazione Cariplo premia il progetto Avalon 4.0 della cooperativa sociale **Il Mosaico Servizi Ets** e destina all'iniziativa 60mila euro nell'ambito delle iniziative per rafforzare l'abitare sociale e rigenerare i territori.

Un impegno complesso da quasi 7,4 milioni di euro quello di Fondazione Cariplo, che rilancia l'impegno a favore delle comunità selezionando 27 nuovi progetti dedicati al welfare abitativo e la rigenerazione, in una visione di sviluppo sociale e culturale, costruita in collaborazione con enti locali, terzo settore e comunità. Con il bando Housing sociale per persone fragili, si punta a rafforzare i percorsi di autonomia con alloggi non sono soltanto soluzioni abitative, ma veri e propri luoghi di ripartenza, pensati per accompagnare le persone verso una maggiore stabilità e inclusione. Dal 2000 a oggi, la Fondazione ha sostenuto 424 progetti di housing, deliberando circa 80 milioni di euro e attivando oltre 6 mila posti letto destinati a soggetti fragili. Con il bando invece "Luoghi da rigenerare" si restituisce vita e funzione a spazi iden-

titari oggi inutilizzati, trasformandoli in centri di aggregazione. Con contributi complessivi pari a 5 milioni di euro, casine, biblioteche, ex scuole e aree industriali vengono rigenerate attraverso interventi architettonici e attività partecipate che coinvolgono direttamente le comunità.

«Anche nei territori più piccoli - dichiara Pierluigi Carabelli, membro della Commissione Centrale di Beneficienza di Fondazione Cariplo - l'innovazione sociale fa la differenza: nuove soluzioni abitative per persone con disabilità vicine ai servizi e alle reti. È un segnale concreto di attenzione e autonomia. La comunità lodigiana risponde con responsabilità, dimostrando che piccoli interventi possono avere un grande impatto».

A Lodi si punta sul potenziamento di Avalon 4.0 de Il Mosaico, servizio di carattere residenziale che accoglie persone con disabilità lieve, in possesso di buone autonomie personali e sociali, di stanza in tre appartamenti nel centro storico di Lodi, dove le persone che vi abitano sperimentano un ambiente di vita che promuove autonomie personali e sociali anche attraverso il sostegno del personale educativo in alcuni momenti della giornata. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione nel 2024 dell'unità abitativa "Avalon 4.0" della cooperativa sociale "Il Mosaico"

SENSIBILIZZAZIONE Tornano "Play4Climate" e "Nuvole a motore"

Educazione ambientale, due sfide rivolte alle scuole del Lodigiano

■ Qualcosa come 1300 studenti di 73 classi in arrivo da 20 istituti, in presenza tra Milano e Lodi e online nel resto di Italia. Sono i numeri della nuova edizione di Play4Climate e Nuvole a motore, i due progetti gratuiti di educazione ambientale realizzati dalla Fondazione OMD - Osservatorio Meteorologico Milano Duomo ETS - con il contributo di IGS S.p.A. - operatore di stoccaggio di gas naturale - e il patrocinio della Provincia di Lodi. Diversi gli strumenti - per le scuole secondarie ci sono un dibattito, un videogioco e una escape room, mentre per le scuole primarie giochi ed esperimento -, unico l'obiettivo delle lezioni, quello

cioè di fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere meglio i cambiamenti climatici e le loro cause, imparando a riconoscere informazioni false o fuorvianti e a prendere decisioni più consapevoli per un futuro sostenibile. Le lezioni, tenute dagli educatori qualificati della Fondazione OMD, sono dedicate a meteo, clima ed energia, con un'attenzione particolare ai temi della transizione energetica ed ecologica: dal ruolo del gas naturale alle fonti alternative, dalle batterie agli altri strumenti di stoccaggio energetico. L'iniziativa coniuga esperienza di apprendimento più classiche e momenti interattivi, giochi ed esperimenti. ■